Il Battesimo del Signore con papa Francesco

Piero Sirianni | 12/01/2025 | Liturgia

In questa domenica – la prima dopo la solennità della Epifania – celebriamo la festa del Battesimo del Signore. Papa Francesco, nella stessa mattinata, ha amministrato il sacramento del battesimo a 21 figli di dipendenti vaticani, nell'incantevole scenario della Cappella Sistina.

Al posto dell'omelia, il Pontefice ha affermato: «Chiediamo al Signore che loro crescano nella fede una vera umanità, nella gioia della famiglia».

Durante la consueta recita dell'*Angelus*, il Vescovo di Roma ha sottolineato il significato della liturgia odierna: «Gesù si unisce al suo popolo, che va a ricevere il battesimo per il perdono dei peccati. Mi piace ricordare le parole di un inno della liturgia di oggi: Gesù va a farsi battezzare da Giovanni "con l'anima nuda e i piedi nudi". E quando Gesù riceve il battesimo si manifesta lo Spirito e avviene l'Epifania di Dio, che rivela il suo volto nel Figlio e fa sentire la sua voce». Egli si è soffermato su due realtà, messe in evidenza dalla Parola: il volto e la voce. «Prima di tutto il volto. Nel rivelarsi Padre attraverso il Figlio, Dio stabilisce un luogo privilegiato per entrare in dialogo e in comunione con l'umanità. È il volto del Figlio amato. In secondo luogo la voce: "Tu sei il Figlio mio, l'amato" (v. 22). È questo un altro segno che accompagna la rivelazione di Gesù».

Bergoglio ha proseguito, affermando: «Cari fratelli e sorelle, la festa di oggi ci fa contemplare il volto e la voce di Dio, che si manifestano nell'umanità di Gesù. E allora chiediamoci: ci sentiamo amati? Io mi sento amato e accompagnato da Dio o penso che Dio è distante da me? Siamo capaci di riconoscere il suo volto in Gesù e nei fratelli? E siamo abituati ad ascoltare la sua voce?».

A conclusione delle proprie riflessioni, Francesco invita alla meditazione: «Vi faccio una domanda: ognuno di noi ricorda la data del suo Battesimo? Questo è molto importante! Pensa: in quale giorno io sono stato battezzato o battezzata? E se non lo ricordiamo, arrivando a casa, chiediamo ai genitori, ai padrini la data del Battesimo. E festeggiamo la data come un nuovo compleanno: quella della nascita nello Spirito di Dio. Non dimenticatevi! Questo è un lavoro da fare a casa: la data del mio Battesimo».

Autorizzazione del tribunale de L'Aquila 138/2023 – Registro Stampa n. 1/2023 dell' 8.2.23 – Direttore responsabile: don Daniele Pinton